

## Botta e risposta con le minoranze

# «Consuntivo fuori tempo» «Nessun allarmismo»

È botta e risposta tra minoranze e amministrazione comunale sul bilancio consuntivo 2014. «Abbiamo lasciato passare qualche giorno, ma ormai ad una settimana dalla scadenza perentoria del 30 aprile, del rendiconto 2014 del Comune di Bergamo non sene vede l'ombra» scrivono Alberto Ribolla (Lega), Tommaso D'Aloia (Forza Italia), Danilo Minuti (Lista Tentorio) e Andrea Tremaglia (Fratelli d'Italia). «Non solo il rendiconto non è stato approvato in tempo dal Consiglio -

proseguono -, ma, fatto ancor più grave, non è stato neanche approvato in Giunta. Inoltre, non è stata approvata la delibera relativa al riaccertamento straordinario dei residui, anch'essa con scadenza perentoria del 30 aprile. Questa situazione potrebbe portare al commissariamento del Comune, se il Consiglio non approvasse il rendiconto entro 20 giorni dalla scadenza. Fatto ad oggi impossibile in quanto non è stato licenziato dalla Giunta». Rassicurazioni arrivano da Palazzo

Frizzoni. «Nessun allarmismo, saremo assolutamente in grado di portare a termine l'approvazione del rendiconto 2014» rileva l'assessore al Bilancio Sergio Gandi. A più riprese gli enti locali hanno chiesto di prorogare la scadenza del 30 aprile, anche per la mole di lavoro finita sulle spalle degli uffici comunali tra nuova contabilità e fatturazione elettronica. «L'allungamento dei tempi non è certo dovuto a difficoltà nel far quadrare i conti e tanto meno a difficoltà politiche nell'approvare il consuntivo. Abbiamo comunque informato la Prefettura dell'evoluzione della situazione per quello che riguarda i nostri uffici: nessun problema, saremo in grado di ottemperare agli obblighi di legge».

